

# Romano F. Tagliati

## Dopo l'esilio

di Fabrizio de Marinis

L'esilio come segno del destino o come fuga rigenerativa per navigare il vasto oceano dell'esistenza. Andare, cambiare, crescere per resistere ad un mondo dalla morale sempre più dubbia, dove la realtà ha, spesso, di gran lunga superato la fantasia. Cogliere il segno forte del fato e non resistergli perché ci sono momenti in cui è bene cambiare rotta. Chi di noi non ha vissuto o desiderato un suo piccolo grande esilio? E Simone Ventura intuisce che a volte il destino è più forte di ogni altra cosa. Il momento riflessivo del personaggio dell'ultimo romanzo di Romano F. Tagliati, per anni collaboratore del *Resto del Carlino*, *La Voce*, *La Gazzetta di Mantova* e direttore della rivista letteraria *La Corte*, si dipana in una lunga storia di emozioni, di riflessioni, di premonizioni. E il bilancio di una vita avviene una giornata di fine ottobre, dalle sette del mattino alle otto di sera, il giorno del suo cinquantesimo compleanno, in cui il protagonista passa in rassegna le fasi principali della sua esistenza, attraverso il lungo viaggio del ricordo. Uomo d'intuito e d'intelligenza con ambizioni politiche e letterarie, partendo da un casuale part time in una banca milanese, emigra in giovane età negli Stati Uniti con la giovane moglie e si ritrova dopo una carriera internazionale ai massimi vertici di una holding bancaria multinazionale. Da quel momento ha inizio un processo interiore di revisione attraverso il quale scopre di aver tradito la propria vocazio-

ne, sacrificando a logiche paradossali quelle forze che, secondo la sua indole liberale e le sue origini, avrebbe dovuto invece impiegare in favore di coloro che avrebbe dovuto difendere. In un attimo di coraggio lascia il prestigioso incarico e torna in Italia. Genova lo accoglie con le sue dinamiche secolari e molti onori con un prestigioso incarico finanziario. Ma quello per lui è ormai un mondo che lo inaridisce. Le crisi affettive con la moglie Veronica, l'amante Sissy, il ritrovato rapporto con il figlio, dopo un lungo tunnel di incomprensioni. Quella di Simone Ventura è la storia del desiderio di fuga e d'esilio, che ognuno di noi porta dentro, è l'odissea di un uomo, che impara a leggere i segni del destino e che con lui si alza. Mantovano d'origine dalla poetica antica, Romano F. Tagliati intrattiene il lettore sulle grandi tematiche della vita e dell'esistenza e sugli intricati rapporti della provincia italiana di cui è un profondo studioso e conoscitore. Ha al suo attivo dodici libri tradotti in molte lingue e un'intensa vita vissuta all'estero, soprattutto in Germania, negli Stati Uniti e in Estremo Oriente. Da ricordare *Discorso in Piazza* (1968), *Icaro* (1987), *Le mani in tasca* (1990), *Elogio al prodigo* (1993), *Un uomo di provincia* (1998) e *La ragazza rumena* (2002). Il libro, con prefazione del luminare di medicina Mario Tiengo, è tra i testi della biblioteca virtuale dell'Associazione Italiana Lotta al Dolore, Alad.

**Romano F. Tagliati**  
*Dopo l'esilio*,  
MNL Editore,  
pagine 188, euro 16